



# CLUB ALPINO ITALIANO

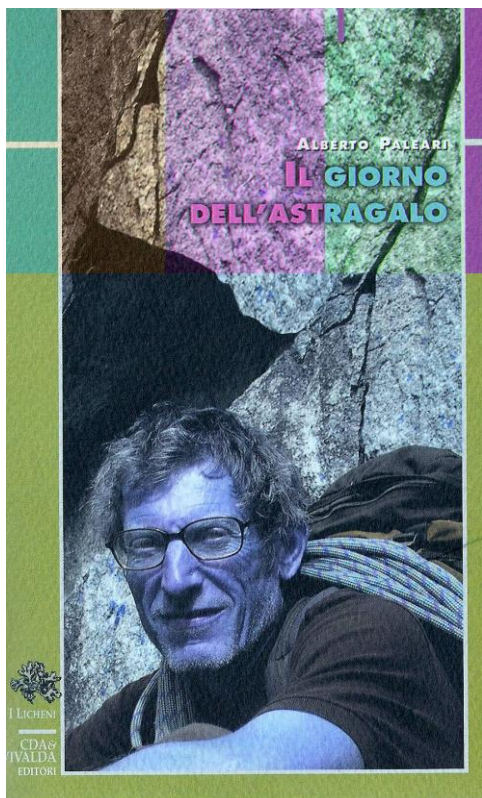
Sezione VERBANO INTRA

Vicolo del Moretto 7 - c.p. 13 - 28921 VERBANIA

Tel-fax 0323405494 info@caiverbano.it www.caiverbano.it



**CAFFE' IN VETTA - in collaborazione con il Comune di Verbania, nell'ambito dei "Caffè Letterari" - Presentazione di libri sulla montagna**



Lunedì 10 marzo 2008, ore 21

Presentazione del libro

## **Il giorno dell'astragalo**

Di Alberto Paleari - CDA Vivalda Editori

Introduzione di Silvia Magistrini

"Forse non tutti sanno che l'astragalo è un ossicino del piede. Un piccolo osso bastardo che se non funziona, o peggio, se si rompe, sono dolori seri perché si rischia di restare zoppi. Avete già capito che a quell'ossicino è successo qualcosa, probabilmente qualcosa di spiacevole. Per saperne di più bisogna leggere questo nuovo libro di Alberto Paleari, guida alpina che ama raccontare storie, naturalmente autobiografiche, e pubblicare articoli anticonformisti sulle riviste specializzate..."

Il pubblico è numeroso, quello delle grandi occasioni, la curiosità di sapere cosa avrà da raccontare di sé una grande guida alpina qual è Alberto Paleari è palpabile. E lui non delude: con grande maestria, riporta il tutto ad una porzione del suo lavoro letterario, a quei capitoli che parlano del Mottarone, la montagna simbolo delle terre dei laghi, ma un Mottarone speciale, *il versante ovest che precipita i suoi graniti rosa e grigi nei borghi industriali di Omegna e Crusinallo*, sconosciuto dai più, riservato ad arrampicatori doc. E per far capire bene a quale versante del Mottarone egli si riferisce, non trova di meglio che suggerire di arrivare al supermercato Uni, prima di Crusinallo e di guardare i su, in alto, una guglia, una lama di granito rosa, il meglio che ci possa essere per l'arrampicata, già individuata da alpinisti antesignani nel 1948, tra cui l'editore Carlo Alberti.

*"La Valle dell'Inferno è stretta e ripida, incombe sopra la frazione Brughiere, nei pressi di Crusinallo, e solca il versante Ovest del Mottarone"* così esordisce il capitolo intitolato "Il canto delle sirene", spiegando poi che *"le sirene del titolo sono quelle delle fabbriche che quattro volte al giorno scandiscono la vita di operai, impiegati e cittadini."*

Alberto Paleari su quel versante ha aperto numerose, belle, vie: "Don't cry for me Valentina", dal nome della più piccola delle sue figlie, "Escursione Termica" *"perché l'alpinismo in fondo è una forma estrema dell'escursionismo e anche perché era la metà di dicembre e in poche ore il Pelli e io passammo dall'arrampicare a torso nudo alla prima nevicata dell'anno"* che definisce fantastica, "La via delle guide", con compagni di cordata, quali il Pelli e Florian, l'austriaco di cui fornisce un bel ritratto. Il tutto condito da accattivante e schietta simpatia, anche quando si concede alle molte domande del pubblico. E' stata una bella serata.